Svezia e India al Festival di Cannes

Nella «Sorgente» di Ingmar Bergman il misticismo ha ormai prevalso

Il prestigioso regista scandinavo è rientrato nei ranghi, risolvendo i suoi dubbi spirituali e la sua problematica morale nella medievale contemplazione di un miracolo — Una nobile pellicola indiana di Bimal Roy contro le caste

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 16. — *Uno stupro, una vendetta e un miracolo sono i tre tempi in cui si articola* La sorgente, *l'ultimo film di Ingmar Bergman, presentato questa sera dalla Svezia al Palazzo del Cinema. Bergman ha tratto la storia del film (ambientato nell'Alto Medioevo) da una ballata del XIII secolo. Karin, figlia di un ricco possidente, è inviata dai genitori in un villaggio al di là dei monti per recare candele votive alla Madonna. Karin monta su un cavallo bianco e veste una blusa di seta ricamata. Sulle spalle le cadono i lunghi capelli di un biondo oro. E' il ritratto della purezza. A metà strada, nel bosco, incontra tre pastori: tre fratelli di cui uno è ancora un ragazzo, e un altro è muto. La invitano a riposarsi un po'. Karin accetta e spartisce con loro le sue provviste. Indifesa va incontro alla sua fine. Giuoca, ride e quando, preoccupata degli sguardi dei due uomini, si decide a fuggire, è ormai troppo tardi. Tutto accade in un lampo. La immobilizzano, poi il muto la violenta. Nella valle si levano i gemiti di Karin, e ancora il muto la uccide, come una bestiola, con un colpo alla nuca.*

Il bambino assiste spaurito, e anch'egli, innocente, è già compromesso con il male. I tre fuggono, e chiedono, nel profondo della notte, riparo in una fattoria. E' la casa di Karin. Un indumento della ragazza, macchiato di sangue, trovato fra le cose dei tre viandanti, rivela ai genitori la tragica fine della figlia. Il ricco possidente si prepara minuziosamente alla vendetta: uccide con una spada il muto, strangola il fratello loquace, e, accecato dall'ira, schiaccia contro un muro l'innocente ragazzo. Poi, in pellegrinaggio, la gente della fattoria va nella foresta a recuperare il cadavere di Karin. Il padre, dopo aver stretto il corpo inerte della figlia, si rivolge a Dio, chiedendogli come Lui, che tutto vede e tutto può, abbia lasciato morire una innocente, e non abbia fermato con la sua mano la brutale vendetta. Quindi, promette di erigere una chiesa in quel luogo di Dio. E Dio, pronto ai richiami del ricco possidente, compie un miracolo: fa zampillare dell'acqua (un'acqua purificatrice) dove giaceva il cadavere di Karin.

A forza di tenersi in equilibrio tra razionalismo e metafisica, a forza d'invocare uno stato di grazia soggettivo, dove pochi esseri privilegiati sono in grado di percepire verità sopra sensibili Bergman con La sorgente *è caduto nel miracolo oggettivo: tangibile e verificabile come un dato di fatto. Fra le due strade che si aprivano ai suoi personaggi, tesi a uscire dal dato enigmatico dell'esistenza, per approdare a una verità di ordine generale (la strada di una sempre più serrata critica della realtà, e la strada di una evasione mistica), Bergman ha dunque scelto la via tradizionale e semplicistica dell'intervento soprannaturale. Dio in persona si è sostituito nella* Sorgente *all'illusionista, dottor Vogler, del* Volto. *Facendo ricorso al miracolo (in bella evidenza, e aureolato sullo schermo), la personalità di Bergman perde la ragione prima della sua suggestione: che era, appunto, il suo problematicismo.*

I suoi film, per quanto compromessi con una tematica di ordine spiritualistico, erano stimolanti proprio perchè lasciavano sempre aperte due soluzioni contrastanti, senza acquietarsi nelle formule dirette. In alcuni film d'ispirazione «profana» (meno emblematici, e meno compromessi con la leggenda nordica), e, soprattutto, nel Posto delle fragole, *Bergman era andato oltre, facendoci vivere dall'interno il dramma di un uomo tutto chiuso nel cielo della sua arida esistenza terrena. Adesso Bergman ci mette di fronte a un aut-aut che non concerne più l'intelligenza, ma la fede. Rientra nei ranghi, come già aveva fatto il suo maestro Dreyer con* Ordet.

Il suo discorso, in questi termini, non interessa più la nostra coscienza di uomini moderni, che, diciamolo pure, guardano al cielo solo con la avida curiosità della scienza.

Nella economia del Festival, La sorgente *non dovrebbe suscitare molto interesse. Il buono che c'è nel film (dalla recitazione — con il solito eccellente* Max Von Sidow *— alla civiltà figurativa, alla potenza espressiva delle immagini: la scena dello stupro, ecc.) è ormai un valore acquisito nell'opera di Bergman. Valore talmente alto che non ha certo bisogno di una conferma in una competizione come quella di Cannes.*

Nel pomeriggio l'India ha presentato Sujata *di Bimal Roy (di cui in Italia apprezzammo* Due ettari di terra). *Il film ha un intento scopertamente pedagogico: affronta, infatti, il problema delle caste in India, sostenendo, con abbondanza di argomenti, l'uguaglianza degli uomini, a qualsiasi casta essi appartengano. La protagonista del film, Sujata (un volto eccezionale che la giuria dovrebbe tenere a mente) e una bambina della casta degli «intoccabili», adottata da una famiglia appartenente ad una casta nobile. La lunga (per la verità, troppo lunga) storia di Sujata è la storia di un processo di emancipazione in corso nell'India moderna. La prolissità del film e il tono didascalico del racconto nulla tolgono alla nobiltà del tema.*

Con tutti i suoi limiti, il cinema indiano ci interessa proprio per questo: perchè è nel corso della storia e guarda alla vita con la certezza che la notte medioevale è per sempre tramontata.

ENZO MUZII

Dal 21 al 31 luglio il Festival di Locarno

LOCARNO, 16. — Nel quadro del XIII Festival internazionale del film, che avrà luogo dal 21 al 31 luglio a Locarno, verrà indetto — con il patrocinio dell'UNESCO — un Congresso sui problemi della cinematografia per la gioventù.

Una esposizione fotografica ragguaglierà inoltre sulla storia e gli aspetti salienti della cinematografia messicana, mentre un ampio programma retrospettivo sarà dedicato al regista ispano-messicano Luis Buñel.

Magali sulla Costa Azzurra

CANNES — Tra gli ospiti del Festival cinematografico internazionale è Magali Noël, l'affascinante attrice francese, qui colta in una singolare e pensosa espressione

Corridoio di Cinecittà

La vecchia morale del signor commissario

Nei film americani, inglesi e francesi, i poliziotti svolgono le loro funzioni: più o meno arditamente danno la caccia ai furfanti: più o meno eroicamente assicurano alla giustizia i fuorilegge. Detectives, agenti dello FBI e della Sûreté si agitano, si muovono, spremono le meningi, picchiano se necessario, e nient'altro. Nei film italiani, invece, i commissari, oltre a compiere atti simili a quelli dei loro colleghi stranieri, si sentono in diritto di tirare le somme delle vicende umane e d'impartire agli spettatori una lezione ammonitrice. Questo avviene nel Maledetto imbroglio *di Germi, nel* Rossetto *di Damiani e, ultimo arrivato, nei* Piaceri del sabato notte *di D'Anza. Affabile e bonario, paterno e amareggiato, il commissario all'italiana, di cui Pietro Germi costituisce il prototipo cinematografico, è un personaggio che, nell'adempimento dei suoi doveri, si attribuisce la mansioni di giudice e rimprovera, stigmatizza, condanna in nome di valori tradizionali i quali sono artificiosamente tenuti in vita dalla retorica di un'integerrima e cristallina Italia borghese, in ghette e colletto duro, che forse non è mai esistita.*

Che una figura così disegnata spunti in un momento nel quale la classe dirigente italiana tenta disperatamente di fabbricarsi un conformismo apparentato, sia pure alla lontana, con il mondo delle idee, non è casuale. Che il «giallo» nostrano si affermi, sullo schermo, in un periodo di restaurazione, che ha bisogno di eroi i quali siano figli delle antiche istituzioni e interpreti d'un modo «ufficiale» di vedere le cose, non è neppure frutto di occasionali coincidenze. Come giustamente diceva Béla Balázs, il poliziotto raffigura sempre il paladino, il cavaliere di San Giorgio del sistema sociale borghese. Non cadiamo, pertanto, dalle nuvole, ma vogliamo tuttavia mettere in guardia certuni dagli equivoci in cui potrebbero incorrere.

Contrariamente a quello che già si afferma, il commissario all'italiana non ha alcun grado di parentela con il Maigret di Simenon; l'uno è l'asso della deduzione e della psicologia applicata come metodo d'indagine; l'altro difende cause logore. Il primo appartiene alla letteratura poliziesca tout court; il secondo ha la tessera della DC in tasca e probabilmente legge anche il settimanale fondato da Longanesi.

◆

Jacques Tati si è rifiutato di vendere a una stazione televisiva americana i diritti di sfruttamento del personaggio di Hulot. Attualmente, Tati sta preparando la nuova edizione di *Le vacanze di monsieur Hulot.*

◆

Jerry Lewis, che ha realizzato per sua soddisfazione personale parecchi film a passo ridotto in cui si ironizza sull'ambiente hollywoodiano, debutterà nella regia con Bell Boy.

◆

Claudio Gora sarà l'interprete e il regista di una nuova versione cinematografica della *Sonata a Kreutzer.* Il romanzo di Leone Tolstoi è già stato portato sullo schermo, nel dopoguerra, dal compianto Gianni Franciolini.

◆

Shelley Winters è stata scritturata per interpretare il ruolo della mamma di Lolita nel film che sarà ricavato, in America, dal best-seller *di Nabokov Per la parte della protagonista è stato fatto il nome di Sandra Dee.*

◆

La casa produttrice di Robert Aldrich ha annunciato che filmerà il dramma televisivo inglese *Croce di ferro* di Lukas Heller. Il soggetto è ambientato in un campo inglese per prigionieri di guerra. La regia sarà curata da Robert Aldrich.

Prosegue a Palermo la "sei giorni,, musicale

Ottime realizzazioni del polacco Andrzej Markowski

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, maggio

La prima «Settimana internazionale di nuova musica» prosegue con la precisione di un orologio che non tradisce. L'assessorato per il turismo ha predisposto le cose con larghezza, e Francesco Agnello, infaticabile segretario della «Settimana», alla fine di questa «Sei giorni» della musica, avrà forse perduto un po' del suo peso, ma avrà compiuto un servizio assai prezioso ai fini d'una più attenta valutazione dei nuovi fatti musicali. Non soltanto a vantaggio di chi voglia rendersi conto del *proprium* di questa musica, ma anche — o soprattutto — degli stessi compositori. Questione di prim'ordine, infatti, per la musica (quale che sia) è sempre quella dell'esecuzione, del risultato fonico concreto, diretto.

Passa ormai per una barzelletta (ma non lo è) la disavventura capitata recentemente ad un musicista che aveva espresso alte proteste per la mancata esecuzione di un suo pezzo, annunciata nel programma d'un concerto Il pezzo, invece, era stato eseguito, ma lui non se n'era accorto, cioè non lo aveva riconosciuto. Sono le sorprese dell'*Augenmusik* da tavolino, bella a vedersi sulla carta, ma difficile e insidiosa ad eseguirsi.

Questa volta, un giovane compositore, dopo l'esecuzione della sua pur raffinata esercitazione calligrafica, preso da sconforto e messo in crisi dalla banalità del risultato, si è tolto di mezzo, e nessuno l'ha visto più. Come si vede, lontana da risultati artistici, la nuova musica deve ancora fare i conti con i suoi risultati fonici e tecnici. Ben venute, dunque, a chiarire le cose, manifestazioni del genere. Pertanto, lungi dal voltare il pollice sugli esperimenti che si sono susseguiti in questi giorni (da quest'ansia di tormentata seppure astratta ricerca timbrica e ritmica qualcosa dovrà pure venir fuori), la situazione è pressappoco questa. Hai l'impressione che una valentissima schiera di ottimi oratori sia d'un tratto diventata muta e sorda, e cerchi, tra balbettii e mugolii, di ritrovare, con un suo linguaggio, la strada a più nuovi e ampi discorsi. Tanto più utili se non limitati a «specialisti» spesso faziosi, ma accessibili ai più larghi strati di «tradizionali» ascoltatori. Un discorso, però, che implichi una propria visione del mondo, un giudizio, un impegno morale. Senonché, qui siamo anche — o ancora — alla cosiddetta musica «aleatoria». Cioè, non soltanto gli autori (è il caso di Hans Otte, brillantissimo pianista ma aleatorio compositore) ma persino gli esecutori «improvvisano» su una «scaletta» di suoni e di magiche notazioni. Quasi una cabala, diresti, nella quale si son cimentati il suddetto Hans Otte, autore ed esecutore di deboli *Tropismen*, il pianista Ciammarughi nelle *Konfigurationen* di Zimmermann e persino tre ottimi strumentisti, non senza cadere in contraddizioni tonali, nello sviluppo di un Trio dello svedese Bo Nilsson (*Dodici gruppi*, per ottavino, oboe e clarinetto) Non più felici gli *Studi* per clarinetto, viola e corno di Mauro Bortolotti (Narni, 1926), impersonali e meccanici in quel loro procedere «a specchio», seppure fluenti in sonorità delicate, ma nell'ambito della rarefazione sonora di Webern, presente nelle manifestazioni della «Settimana» con un *Trio per archi* (tre minuti sì e no), postumo.

Nel terzo concerto svoltosi al Teatro Massimo (buona l'iniziativa di non sottrarre alle sedi «tradizionali» l'esecuzione delle novità), c'è da registrare un cedimento o un passo indietro nei confronti di quello inaugurale. I *Canti per tredici* (tredici strumenti) di Luigi Nono, risalenti al 1955, per quanto abilissimi, sembrano già appannati dal tempo. Ed è curioso notare come dalle pagine di Nono, da quelle di Egisto Macchi (che esaspera il primo espressionismo bartokiano), dell'inglese Maxwell Davies (un cincischiamento armonico, in bilico tra *Tristano e Isotta* e *Wozzeck*), di Toni Belfiore (le cui *Dimensioni* si dispongono in un clima drammatico e imbronciato, ma addolcito dai timpani), del polacco Krysztof Pendereck (con ingenui richiami nelle sue *Strophy* al *Pierrot Lunaire* di Schoenberg), è curioso notare, dicevamo, che taluni nuovi compositori se non preludono o alludono a traguardi elettronici, ricalchino, deformandoli, gli atteggiamenti di certa musica da Strauss a Strawinski, spesso a beneficio di *Till Eulenspiegel*, di *Petruska* e magari dell'*Apprenti sorcier* di Dukas.

Dicevamo la volta scorsa di Aldo Clementi che si è messo sotto a superare i suoi maestri. A conti fatti, e senza far torto a nessuno, ci pare che fin qui, proprio negli *Ideogrammi* di Clementi si intraveda il temperamento d'un musicista capace anche di sorprese e di risultati artistici, al di là di quei mugolii, di quei balbettii, di quei suoni muti (scusate il bisticcio) che sembrano costituire il monotono e scontato limite delle manifestazioni in corso.

In attesa della seconda parte della «Settimana» con concerti di musica elettronica e un recital di Severino Gazzelloni, facciamo, intanto, i complimenti ad Andrzej Markowski, direttore d'orchestra polacco, attentissimo e diligentissimo realizzatore delle musiche di Nono, Macchi, Belfiore, Davies e Pendereck.

ERASMO VALENTE

Alla televisione

La voce di Renata Tebaldi

A Monaco di Baviera, canta Renata Tebaldi. Una voce calda, profonda, dolcissima. Non indulgiamo sulla questione, oziosa, se sia più brava lei o la Callas. Renata Tebaldi è brava, senza dubbio. C'è forse, nel suo canto, meno fantasia, meno estro e smalto che in quello di Maria Callas, ma c'è una pari educazione musicale e forse un volume di voce maggiore e più maturo. Il pubblico di Monaco di Baviera sembra impazzito. Le ovazioni durano più delle romanze e Renata Tebaldi non finisce mai di salutare ed è ricoperta di fiori. Uno spettatore le porge una rosa, un gesto semplicissimo e stranamente gentile. Sembrano scene di altri tempi, ma sono di oggi. E' un luogo comune quello che il pubblico non sappia apprezzare il bello, quando qualcuno glielo offre.

Dalla gentilezza di questo Recital, passiamo repentinamente alla brutalità del primo telefilm americano della serie *Frontiera*. La TV è spettacolo composito, certamente. E tuttavia vi sono degli stridori che bisognerebbe evitare, curando meglio la composizione dei programmi.

Gli argomenti della serie *Frontiera* sono tratti dice lo speaker da lettere e documenti rinvenuti negli archivi di Stato. Sono storie vere, dunque. Quella di ieri sera, ci è parsa piuttosto sinistra. Due uomini sono riuniti nel «braccio della morte» della prigione di Yuma in attesa di essere giustiziati. Uno dice: «Ho una casa, una moglie, non voglio morire», e pensiamo, di sfuggita che gli americani dovrebbero, d'ora in poi evitare certe storie. Uno dei due criminali fugge e l'altro, che da lui era stato accusato ingiustamente, va a riprenderlo Si impegna a riportarlo al boia entro dieci giorni. Si scatena la caccia all'uomo, alla quale partecipa tutta una città: uomini, donne, fanciulli «Si divertono — dice lo sceriffo — e sarebbe pericoloso deluderli». La sera, all'ora del tè, la gente si disperde dietro i cespugli a mangiare e bere vino, caffè, sigarette e di tanto in tanto un colpo di fucile. Anche le signore vogliono provare il brivido: non intendono rinunciare alla scena-madre: l'uccisione dell'evaso. Pensiamo a Cheril Chessman, all'accanimento con il quale certi californiani ne hanno voluta la morte, all'impegno con il quale laggiù si dà la caccia ai biglietti per assistere alle esecuzioni capitali.

Certi oscuri sommovimenti dell'animo umano affondano le radici nei secoli passati, in altre epoche, più ancora dell'attuale oppresse da barbarie e spirito di violenza.

Conti in casa si chiama il documentario televisivo dedicato al consuntivo economico per l'anno 1959. Si vuole spiegare al volgo cos'è un bilancio, e come è andato l'anno 1959 Lo speaker comincia così: «Il bilancio ci dice come ognuno produce, consuma e risparmia». Ognuno di noi dunque, con quello che guadagna, non solo consuma e ci informano che consumiamo sempre di più, ma risparmia anche Lasciamo andare. Dopo un po' lo speaker continua: «Reddito più importazione, danno la somma a disposizione degli italiani per i loro bisogni» Di tutti, dunque Di noi come di Agnelli, lira più lira meno

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsione del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua inglese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Voci vive - 11,35: Musica da camera - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Teatro d'Opera - 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - 14,15: Trasmissioni regionali - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i ragazzi: Quasi una fiaba - 16,30: La giornata di uno scienziato - 16,45: Musiche folkloriche greche - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Letture poetiche - 18,15: La comunità umana - 18,30: Paese che vai, ritmo che trovi - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale radio - 21: «L'accusatore pubblico», tre atti di Fritz Hochwälder - 22,45: Padiglione Italia - 23: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 23,15: Giornale radio - Plenilunio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Nino Besozzi presenta: Il signore di tanti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni e Angelini - 12,10: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Discolandia - 13,30: Primo giornale - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Secondo giornale - Le canzoni del giorno - 15: Vetrina Vis Radio - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Il loggione - 17,30: La Radiosquadra presenta da Camerino: Il buttafuori - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: ZigZag - 20,30: Mike Bongiorno presenta: Il salvadanaio - 21,30: Radionotte - 21,45: La romantica Jula - 22: La Coppa del Jazz - 22,45: Ultimo quarto.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Concerto del duo pianistico Verganti-Franz - 10,30: Concerto sinfonico diretto da V. Gui - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Beethoven e Prokofiev.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di balletto - 18: La storiografia medievale - 18,30: La Rassegna - 18,45: Leonardo Leo, Alessandro Scarlatti e Benedetto Marcello (musiche) - 19,15: Scienza, filosofia e tecnica nel pensiero contemporaneo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Caratteri della ricerca proustiana - 22,05: L'Opera di Robert Schumann - 23,05: Racconti tradotti per la Radio - 23,25: Congedo.

13,30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Lezione di Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
Lezione di Italiano
Prof.ssa Teresa Giambroni
Secondo corso:
Geografia ed Educazione Civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
Lezione di Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

17 **LA TV DEI RAGAZZI**
«Telesport»
«L'Alfiere»

18,30 **TELEGIORNALE**
GONG

18,45 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,10 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Carlo Franci
Liviabella: Le sette parole di Cristo per solo, recitante, coro misto e orchestra
Tenore: Amedeo Berdini
Voce recitante: Valerio Degli Abbati
Gershwin: Un americano a Parigi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
(Registrazione in prima esecuzione)

19,35 **AVVENTURE DI CAPOLAVORI**
I Don Chisciotte di Daumier
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20,05 **CHI E' GESU'**
a cura di Padre Mariano

20,30 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

20,50 **CAROSELLO**

21 **PERRY MASON**
Un cliente inconsueto
Racconto sceneggiato
Regia di Buzz Kulik con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22 **SOUVENIR**
Programma musicale per i turisti d'ogni paese, con Teddy Reno
Complesso diretto da De Martino
Regia di Lino Procacci

23 **CINELANDIA**
Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini a cura di Fernaldo Di Giammatteo

23,30 **TELEGIORNALE**

Leggete
Rinascita

Concerti-Teatri-Cinema

Accademia Filarmonica domani all'Eliseo

Domani, alle 21.15 (in abbonamento, tagl. n. 28) e giovedì, alle 21.15 (fuori abbonamento), al Teatro Eliseo l'Accademia Filarmonica Romana presenta «Evoluzioni» musiche elettroniche di H. Badings (1 esecuzione in Italia), «Masques ostendais» di R. Vlad (1 esecuzione in forma di balletto), «L'unicorno e la gorgona e la manticora» di G. Menotti (1 esecuzione in Italia).

Corpo di ballo di Landestheater di Hannover, coreografie di Y. Georgi. Orchestra e coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da W. Trommer, maestro del coro L. Colacicchi. Scene e costumi di R. Schulz.

Il programma dell'Opera

Oggi alle 21, prima in abbonamento serale della «Leggenda della città invisibile di Kitesch» di Rimsky - Korsakof, novità per Roma (tagl. n. 66), concertata e diretta dal maestro Franco Capuana e con la regia di Tatiana Pavlova. Interpreti: Renata Scotto, Ramon Vinay, Antonio Galie, Ferruccio Mazzoli e Renzo Scorsoni. Scene di Nicola Benois e maestro del coro Giuseppe Conca. Domani riposo.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 «Sexy, bon!»: Strep-Revue in 2 tempi di A.S. con le vedette dello Strip - tease: Veronique, Lianc, Claude Jelly. Strepitoso successo

ARTI: Giovedì alle 21, prima de: «L'ora del delitto», giallo in 3 atti di Frederich Knott con C. Annicelli, A. Bull Landi, J. Fierro, L. Gizzi, C. Lombardi

DELLA COMETA: Stagione lirica. Alle 21: «L'Orfeo» di C. Monteverdi. Direttore N. Rescigno. Regia di F. Zeffirelli; con Renata Mattioli e Luis Andreu

DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchiò, Paola e Marisa Quattrini, Paolo Modugno, Franca Badeschi, Marco Mariani: imminente: «Una famiglia immorale» di R. Matarazzo. Novità Regia dell'autore

ELISEO: Spettacolo di balletti Domani alle 21.15 in abbonamento (n. 28), giovedì alle 21.15 fuori abbonamento, «Evoluzioni», «Masques ostendais», «L'Unicorno la Gorgona e la Manticora»

PALAZZO SISTINA: Riposo

PIRANDELLO: Alle ore 21.30 «Hello di fuori» di W. Saroyan e «La sgualdrina timorata» di Sartre. Ultima settimana di repliche.

QUIRINO: Alle 21.15: C.A. Cappelli presenta: «Picnic» di W. Inge (premio Pulitzer 1953); regia di Mario Ferrero; scene di Pier Luigi Pizzi. Strepitoso successo. Ultime repliche.

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia Camillo Pilotto, Laura Carli in: «La morte nel villaggio» di Agatha Christie. Regia di L. Chiavarelli. Vivo successo

ROSSINI: Alle 21.15: C.ia Stabile di Roma diretta da Checco Durante: «Quanno la rota nun gira», novità di F. Possenti. Vivo successo

VALLE: Venerdì alle 21.15: C.ia Renzo Ricci-Eva Magni, prima de: «La morte civile» di P. Giacometti.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Sabato alle ore 21.15: il più grande spettacolo del mondo di «Suoni e luci» Ingresso piazzale del Colosseo Tel. 684183 - 673161

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Parioli, angolo via Acqua Santa. Aperto dalle ore 10 alle ore 24. Attrazioni modernissime

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Rommel chiama Cairo e rivista
Altieri: Il prigioniero di Stalingrado e rivista E. Bartok
Ambra-Jovinelli: Rommel chiama Cairo e rivista
Ausonia: Una pistola per un vile e rivista Trottolino
Principe: La battaglia del V-1 e rivista
Volturno: Rommel chiama Cairo e rivista F. Franchi

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: South Pacific (ap. 14, ult. 22.45)
America: Katia, regina senza corona (apert. ore 15 ult. 22.45)
Appio: Il marito latino, con Rossano Brazzi
Archimede: Paths of glory (alle 16.30-18.30-20.15-22)
Ariston: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd (ap. 15.30, ultimo 22.45)
Aventino: Il marito latino, con R. Brazzi (alle 16-18.30-20.35-22.40)
Balduina: Ombre sul Kilimanjaro
Barberini: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel (alle 16 - 18.10-20.20-23)
Brancaccio: Il marito latino, con R. Brazzi
Capitol: La terza voce, con E. O'Brien (ap. 15.55-17.25-19.05-20.45-22.45)
Capranica: Il ritorno di Arsenio Lupin, con A. Valli
Capranichetta: Ombre sul Kilimangiaro
Cola di Rienzo: Il marito latino, con R. Brazzi (alle 16 - 18.40 - 20.40-22.40)
Corso: Carosello spagnolo (inizio alle 16.30, ult. 22.45)
Europa: Gazebo, con G. Ford (alle 15.45-17.55-20.10-22.45)
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16-19-22.30)
Fiammetta: Carlton Brown of the F.O. (alle 16.30-18.20-20.10-22)
Galleria: Il mondo di notte (ap. 15 ult. 22.45)
Golden: Inchiesta in prima pagina, con A. Franciosa (ap. 15, ult. 22.45)
Maestoso: Signori si nasce, con Totò (ultimo 22.45)
Metro Drive-In: Rasputin e l'imperatrice (alle 20-22.40)
Metropolitan: Questione di vita o di morte, con J. Mills (alle 15.40-18-20.20-22.50)
Mignon: Il ponte (alle 15.30-17.05-18.55-20.45-22.30)
Moderno: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Moderno Saletta: Ombre sul Kilimangiaro
New York: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd (ap. 15.30, ultimo 22.45)
Paris: L'America vista da un francese (ap. 15 ult. 22.45)
Plaza: La vacca e il prigioniero con Fernandel
Quattro Fontane: Il giorno della violenza, con E. Bartok (alle 15.30-17.15-19.10-21-22.50)
Quirinetta: Cinema D'Essai: «Il tempo si è fermato» e doc «La traversata dell'Antartide» (alle 16.45-19.20-22.20. Inizio film alle ore 23)
Radio City: Signori si nasce, con Totò (ult. spett. 22.45)
Reale: Chi era quella signora?, con T. Curtis (ap. 15.30, ultimo 22.45)
Rivoli: Niagara, con M. Monroe (alle 16.30-18.25-20.25-22.50)
Roxy: Signori si nasce, con Totò
Smeraldo: Ombre sul Kilimanjaro
Splendore: Su e più per le scale, con M. Demongeot (ap. 16 ultimo 22.45)
Supercinema: I cavalieri dell'onore, con M. Demongeot (alle 15.45-18-20.05-22.50)
Trevi: Bella, affettuosa, illibata cercasi, con D. Niven (alle 15.55-17.35-19.15-20.55-23)
Vigna Clara: Sexy Girl, con Brigitte Bardot (ap. alle 15,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Questa è la mia donna, con S. Loren
Airone: La rosa tatuata, con A. Magnani
Alce: Frankenstein contro l'uomo lupo
Alcyone: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Ambasciatori: L'uomo che ingannò la morte, con C. Lee
Ariel: L'impiegato, con N. Manfredi
Arlecchino: Jovanka e le altre, con Silvana Mangano
Astor: Quando mi sei vicino, con M. Schell
Astoria: L'uomo che inganno la morte, con C. Lee
Astra: Lampi nel sole, con Susan Hayward
Atlante: I due volti del generale ombra
Atlantic: Cominciò con un bacio, con G. Ford
Augustus: Il diavolo nello specchio, con D. Bogarde
Aureo: Ombre bianche, con Anthony Quinn
Avana: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti
Belsito: Cominciò con un bacio, con G. Ford

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *«La sgualdrina timorata»* (vigoroso dramma antirazzista) *al Pirandello*

CINEMA

- *«La dolce vita»* (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- *«L'America vista da un francese»* (uno spregiudicato reportage sugli Stati Uniti) *al Paris*
- *«A qualcuno piace caldo»* (una farsa spiritosa e intelligente, ambientata negli anni del gangsterismo) *al Bristol*
- *«Ho sposato una strega»* (una deliziosa favola cinematografica) *al Rialto*
- *«La grande guerra»* (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Palazzo.*

Bernini: L'uomo che inganno la morte, con C. Lee
Bologna: Il soldato sconosciuto
Boito: Il tesoro di Pancho Villa, con S. Winters
Brasil: Il frutto del peccato
Bristol: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
Broadway: Ombre bianche, con A. Quinn
California: Il primo uomo nello spazio
Cinestar: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina
Colorado (via Clemente III, 13): prossima apertura
Delle Terrazze: Jack lo squartatore
Delle Vittorie: Cominciò con un bacio, con G. Ford
Del Vascello: Artico selvaggio, di W. Disney
Diamante: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.)
Diana: Il diavolo nello specchio
Due Allori: Cielo di fuoco, con G. Peck
Eden: Il diavolo nello specchio, con D. Bogarde
Espero: X-9 agente Interpol
Excelsior: Mio figlio, con J. Gabin
Fogliano: Il letto racconta, con D. Day
Garbatella: Notte senza legge, con N. Tiller
Garden: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Giulio Cesare: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina
Impero: La battaglia di Maratona, con R. Steevens
Induno: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina
Italia: Il mattatore, con V. Gassman
Jonio: Les dragueurs, con Jacques Charrier
La Fenice: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren
Mondial: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Nuovo: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Olimpico: I cacciatori, con May Brytt
Palestrina: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Parioli: La parata dell'impossibile
Preneste: La pistola nuda
Quirinale: Inchiesta in prima pagina, con A. Franciosa
Rex: Inchiesta in prima pagina
Rialto: «Personale» di Clair: Ho sposato una strega, con V. Lake
Ritz: L'uomo che ingannò la morte, con C. Lee
Salone Margherita: Archimede le clochard, con S. Tracy
Savoia: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Splendid: L'ammutinamento del Caine, con V. Johnson

ATTENZIONE
Prima di richiedere:
— un credito fiduciario
— un mutuo ipotecario
— uno sconto di portafoglio commerciale
rivolgetevi
all'Istituto Finanziario
CASTELFIDET
— l'Istituto di fiducia —
VIA TORINO, 150
poiché
NESSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose

Stadium: La strada della vergogna
Tirreno: I re del ring
Trieste: Autopsia di un gangster
Ulisse: Corea in fiamme
Ventuno Aprile: Il ruggito del topo, con J. Seberg
Verbano: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti
Vittoria: Cominciò con un bacio, con G. Ford

TERZE VISIONI

Adriacine: Arriva la zia d'America, con T. Pica
Alba: Pallottola senza nome, con J. Simmons
Aniene: Il conquistatore, con J. Wayne
Apollo: Salomè, con R. Hayworth
Aquila: Immersione rapida, con D. Malone
Arenula: Vittoria amara, con C. Jurgens, e Tutti pazzi
Arizona: Riposo
Aurelio: Riposo
Aurora: La furia di Baskerville
Avorio: Questione di pelle, con M. Vitale
Boston: I rinnegati del Wyoming
Capannelle: Gli implacabili, con J. Russell
Castello: Il capro espiatorio, con A. Guinness
Centrale: Mio figlio, con J. Gabin
Clodio: Artico selvaggio di Walt Disney
Colonna: La rivincita dell'uomo invisibile
Colosseo: 10 000 camere da letto, con D. Martin
Corallo: Oltre il confine, con Anita Ekberg
Cristallo: La notte delle spie, con M. Vlady
Dei Piccoli: Riposo
Delle Rondini: La storia della mia vita
Delle Mimose: Compagno B
Doria: Noi duri, con F. Buscaglione
Edelweiss: La legge del vizio, con N. Tiller
Esperia: La mummia, con Peter Cushing
Farnese: Il gioco dell'amore, con G. Ferzetti
Faro: L'ultima notte d'amore, con A. Nazzari
Hollywood: Dinne una per me
Iris: I reali di Francia, con C. Alonzo
Leocine: La rivolta dei seminole, con R. Hudson
Marconi: Salvate la terra
Massimo: La storia del dr. Wassel
Mazzini: La cavalcata della vendetta
Niagara: L'impareggiabile Godfrey, con D. Niven
Novocine: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel
Odeon: La primula rossa dei bassifondi di Parigi
Olympia: Les dragueurs, con J. Charrier
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Cavalcata della vendetta
Palazzo: La grande guerra, con A. Sordi
Perla: Totò nella luna
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: L'impiegato, con Nino Manfredi
Prima Porta: Il mostruoso uomo delle nevi
Puccini: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Regilla: Immersione rapida, con D. Malone
Roma: La tragedia di Rio Grande con J. Chandler
Rubino: Caravan petrol, con Nino Taranto
Sala Umberto: Gagliardi e pupe
Silver Cine: Guerra indiana
Sultano: Orgoglio e passione, con S. Loren
Tevere: Riposo
Tor Sapienza: Riposo
Trianon: Il ruggito del topo, con J. Seberg
Tuscolo: Juke-box urli d'amore, con T. Dallara

SALE PARROCCHIALI

Colombo: Mare di sabbia
Delle Grazie: Contrabbando a Shangay
Orione: Il mistero della piramide
Ottavilla: Gianni e Pinotto banditi col botto
Radio: La fanciulla del portici
Saverio: La meteora infernale
Sorgente: Spionaggio a Tokio, con J. Collins
Ulpiano: La ragazza di piazza San Pietro, con W. Chiari

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Airone, Avana, Aureo, Altieri, Atlante, Astoria, Alba, Arenula, America, Ariel, Astra, Augustus, Atlantic, Balduina, Bristol, Belsito, Broadway, Boston, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Manzonol, Mignon, New York, Nuovo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Rex, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria. TEATRI: Pirandello, Ridotto Eliseo, Rossini.

IL CINEMA D'ESSAI
presenta da OGGI alla QUIRINETTA
la seconda opera della sua serie d'oro
IL TEMPO SI E' FERMATO
ERMANNO OLMI IN TOTALSCOPE
LA TRAVERSATA DELL'ANTARTIDE
UN FILM A COLORI PRODOTTO DALLA BP DISTR. LUX FILM

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI
tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI
VISITE PREMATRIMONIALI
SANGUE
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
Telef. 735343 - 731300
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-957

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale, senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223153 del 29 maggio 1959)